

Girolamo Dell'Olio

Da: "Associazione Idra" <idrafir@tin.it>
A: "Marco Rettighieri, RFI" <m.rettighieri@rfi.it>
Cc: "Pietro Rubellini, OAN Nodo AV di Firenze" <direz.ambiente@comune.fi.it>
Data invio: giovedì 9 aprile 2009 16.07
Allega: Il Giornale, 9.4.'09, Viaggio inaugurale TAV da Sesto F.no.pdf
Oggetto: Progettazione esecutiva per il nodo AV di Firenze: richiesta di campagna di informazione pubblica. Quarto sollecito e richiesta di ulteriori informazioni.

Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale
 indirizzo postale: Via Giano della Bella, 7 - 50124 FIRENZE; e-mail idrafir@tin.it; Tel. e fax 055.233.76.65
 web <http://associazioni.comune.fi.it/idra/inizio.html>
 sede: Via Vittorio Emanuele II, 135 - 50134 FIRENZE

totale: n. 5 pagine (inclusa la presente) + n. 1 allegato

Firenze, 9.4.'09

Ing. Marco RETTIGHIERI
 Referente di progetto per il Nodo AV di Firenze
 RFI SpA
 BOLOGNA
m.rettighieri@rfi.it
 fax 051.258.60.01

per conoscenza:

Presidente dell'Osservatorio Ambientale Nazionale per il Nodo ferroviario AV di Firenze
 Dr. Pietro RUBELLINI
direz.ambiente@comune.fi.it

OGGETTO: Progettazione esecutiva per il nodo AV di Firenze: richiesta di campagna di informazione pubblica. Quarto sollecito e richiesta di ulteriori informazioni.

Gentile ing. Rettighieri,

a distanza di oltre otto mesi dalla cordiale conversazione telefonica nella quale Ella ci annunciava la disponibilità Sua e dell'Amministrazione che Ella dirige a quel rapporto informativo che abbiamo continuato a chiedere e a sollecitare più volte con nostre note formali (tutte qui di séguito riportate), ci troviamo costretti a registrare un rigoroso silenzio e una tenace irreperibilità da parte Sua.

Non ci sembra che un atteggiamento del genere risponda ai requisiti di trasparenza e di correttezza che i cittadini si attendono, in uno Stato democratico, dai soggetti - come RFI - la cui attività è legata alla soddisfazione di interessi pubblici.

Renderemo quindi noti, attraverso il nostro sito web e un comunicato stampa riassuntivo, i contenuti del nostro carteggio con Rete Ferroviaria Italiana.

Riteniamo doveroso infatti da parte Vostra rapportarvi con i cittadini singoli e associati quando essi vi interpellano, a maggior ragione quando si tratta di richieste di relazione e di informazione, o di promozione dell'informazione, su un progetto (il sottoattraversamento AV di Firenze) che è stato approvato ben 10 anni fa e che risulta ormai sul punto di essere cantierizzato, dopo che una sua appendice non di poco conto, come lo Scavalco AV Riferdi Castello, è andata già in cantiere senza che alcuna adeguata procedura informativa sia stata avviata, per quanto ci risulta, a beneficio della popolazione della città di Firenze, sul cui territorio il progetto insiste.

Torniamo perciò a sottoporLe tutti i vecchi quesiti, e ne aggiungiamo due, su questioni che ci appaiono di straordinaria rilevanza nel contesto del diritto-dovere alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza nelle città di Bologna e di Firenze, dove - rispettivamente - è in atto da anni (a Bologna) o sta per

essere cantierizzato (a Firenze) il progetto di sottoattraversamento e di stazione sotterranea AV.

1.

Ai microfoni di *Rai Uno*, nell'ambito di un'inchiesta condotta da Irene Benassi per la rubrica "Paralelo 41" (trasmissione "Sabato & Domenica"), andata in onda sabato scorso 4 aprile, Ella ha dichiarato, a proposito dei consistenti ritardi con cui si sta attuando la cantierizzazione AV a Bologna: *"Ci sono stati alcuni imprevisti di natura geologica che sono stati riscontrati durante l'esecuzione dei lavori"*. Le chiediamo di poter ricevere notizie e/o documentazione per quanto possibile circostanziate sulla natura di questi *"imprevisti di natura geologica"*, e su quali fossero invece le diverse previsioni che avevano ispirato la progettazione e/o l'esecuzione dei lavori.

2.

"Il Giornale della Toscana" di oggi (pagina in allegato) Le attribuisce, a proposito delle metodologie di scavo adottate, la seguente affermazione: *"Per quanto riguarda invece Firenze, Rettighieri ha confermato che non esistono possibilità di tracciati alternativi, né tantomeno in superficie, aggiungendo però che rispetto a Bologna la "talpa" che scaverà sotto Firenze sarà di un tipo del tutto diverso. Uno strumento "soft" di nuova generazione, detto Epb (Earth Pressure Balance, ovvero "pressione di terra bilanciata") che consente di avanzare esercitando una contropressione al fronte utilizzando la stessa terra scavata"*. Gradiremmo sapere se questa metodologia fosse già disponibile al tempo dell'avvio della cantierizzazione per la città di Bologna e, in caso positivo, per quale motivo non sia stata adottata anche per il capoluogo emiliano.

In attesa di un cortese gradito riscontro, Le porgiamo distinti saluti e auguri di Buona Pasqua.

Il presidente
Girolamo Dell'Olio

Carteggio pregresso

Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale

indirizzo postale: Via Giano della Bella, 7 - 50124 FIRENZE; e-mail idrafir@tin.it; Tel. e fax 055.233.76.65

web <http://associazioni.comune.fi.it/idra/inizio.html>

sede: Via Vittorio Emanuele II, 135 - 50134 FIRENZE

Firenze, 1.10.'08

Ing. Marco RETTIGHIERI
Referente di progetto per il Nodo AV di Firenze
RFI SpA
BOLOGNA
m.rettighieri@rfi.it

Presidente dell'Osservatorio Ambientale Nazionale per il Nodo ferroviario AV di Firenze
Dr. Pietro RUBELLINI
p.rubellini@comune.fi.it

OGGETTO: Progettazione esecutiva per il nodo AV di Firenze: richiesta di campagna di informazione pubblica. Sollecito.

Gentile ing. Rettighieri, gentile dr. Rubellini,

siamo oramai alla terza richiesta di riscontro alla nostra del 1 agosto scorso, cui hanno fatto seguito le due precedenti e-mail dell'8 e del 16 settembre, quest'ultima recante taluni quesiti aggiuntivi.

Confidiamo di poter ricevere una cortese risposta, quand'anche negativa qualora non ricorressero da parte

Vostra le condizioni per soddisfare le richieste avanzate dalla nostra Associazione di volontariato.

I migliori saluti,

il presidente
Girolamo Dell'Olio

Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale

indirizzo postale: Via Giano della Bella, 7 - 50124 FIRENZE; e-mail idrafir@tin.it; Tel. e fax 055.233.76.65

web <http://associazioni.comune.fi.it/idra/inizio.html>

sede: Via Vittorio Emanuele II, 135 - 50134 FIRENZE

Firenze, 16.9.'08

Ing. Marco RETTIGHIERI
Referente di progetto per il Nodo AV di Firenze
RFI SpA
BOLOGNA
m.rettighieri@rfi.it

Presidente dell'Osservatorio Ambientale Nazionale per il Nodo ferroviario AV di Firenze
Dr. Pietro RUBELLINI
p.rubellini@comune.fi.it

OGGETTO: Progettazione esecutiva per il nodo AV di Firenze: richiesta di campagna di informazione pubblica. Sollecito.

Gentile ing. Rettighieri, gentile dr. Rubellini,

Vi riscriviamo per segnalare che non abbiamo ancora alcun riscontro alla nostra del 1 agosto scorso, né comunicazione - da parte dell'ing Rettighieri - di proposte di data per l'incontro richiesto.

Sulla scorta di quanto udito ieri nella circostanza della trasmissione televisiva "La Riffa" su RTV38, alla quale ci è stato gradito registrare il Vostro intervento, abbiamo inoltre alcune delucidazioni da chiederVi.

Nel corso del suo intervento telefonico, a proposito del progetto per il Nodo di Firenze, l'ing. Rettighieri ha affermato che il medesimo *"in questo periodo sta subendo alcune piccole variazioni per adattarlo ancora meglio a quelle che sono le esigenze della città di Firenze"*. E ha poi aggiunto: *"Abbiamo già appaltato sia la stazione di Firenze sia il potenziamento del Nodo di Firenze. E di questo sarò più dettagliato nei prossimi giorni perché riusciremo a chiudere definitivamente il progetto"*.

Avevamo inteso, dal dr. Rubellini, che il progetto esecutivo del general contractor Coopsette sarebbe stato ormai consegnato a RFI. D'altro canto, come lo stesso dr. Rubellini ha spiegato ieri, *"purtroppo l'Osservatorio Ambientale è decaduto prima di poter visionare il progetto esecutivo"*. In relazione a ciò, e alla nostra richiesta di informazioni a proposito dell'area di monitoraggio degli edifici a rischio di impatto, che l'assessore Biagi aveva ritenuto meritevole di essere ampliata rispetto alle previsioni iniziali, il dr. Rubellini ha chiarito ieri: *"Quindi non so allo stato attuale il Piano di monitoraggio ambientale che fascia tiene in considerazione rispetto al controllo sugli edifici di possibile impatto"*.

La somma di queste informazioni ci lascia dubbiosi su alcuni aspetti dell'iter.

Vi saremmo grati quindi se poteste spiegarci:

il progetto esecutivo di Coopsette è stato consegnato a RFI? se sì, quando?

a che data risale il documento che attesta che si è *"appaltato sia la stazione di Firenze sia il potenziamento del Nodo di Firenze"*? ci si riferisce in questo caso all'appalto del cosiddetto "secondo lotto"? possiamo, come associazione iscritta al Registro regionale del volontariato, ricevere copia di questo documento?

cosa si intende quando si afferma che resta ancora da *"chiudere definitivamente il progetto"*? a quale livello di progetto ci si sta qui riferendo? se il progetto esecutivo è stato già appaltato, come dobbiamo interpretare la

circostanza che sono in corso di definizione "piccole variazioni", ancorché intese ad "adattarlo ancora meglio a quelle che sono le esigenze della città di Firenze"?

Restiamo in fiduciosa attesa di notizie.

I migliori saluti,

il presidente
Girolamo Dell'Olio

Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale

indirizzo postale: Via Giano della Bella, 7 - 50124 FIRENZE; e-mail idrafir@tin.it; Tel. e fax 055.233.76.65

web <http://associazioni.comune.fi.it/idra/inizio.html>

sede: Via Vittorio Emanuele II, 135 - 50134 FIRENZE

Firenze, 8.9.'08

Ing. Marco RETTIGHIERI
Referente di progetto per il Nodo AV di Firenze
RFI SpA
BOLOGNA
m.rettighieri@rfi.it

Presidente dell'Osservatorio Ambientale Nazionale per il Nodo ferroviario AV di Firenze
c/o Italferr SpA
Via Alamanni 2/A (Stazione S.M.N. bin. 1)
50123 FIRENZE

OGGETTO: Progettazione esecutiva per il nodo AV di Firenze: richiesta di campagna di informazione pubblica.

Gentile ing. Rettighieri, gentile dr. Rubellini,

siamo tuttora in attesa di un cortese riscontro da parte Vostra alla nostra (qui sotto incollata) del 1 agosto scorso.

Dall'ing. Rettighieri attendiamo altresì l'auspicato appuntamento richiesto nella medesima.

I migliori saluti,

il presidente
Girolamo Dell'Olio

Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale

indirizzo postale: Via Giano della Bella, 7 - 50124 FIRENZE; e-mail idrafir@tin.it; Tel. e fax 055.233.76.65

web <http://associazioni.comune.fi.it/idra/inizio.html>

sede: Via Vittorio Emanuele II, 135 - 50134 FIRENZE

Firenze, 1.8.'08

Ing. Marco RETTIGHIERI
Referente di progetto per il Nodo AV di Firenze
RFI SpA
BOLOGNA
m.rettighieri@rfi.it

Presidente dell'Osservatorio Ambientale Nazionale per il Nodo ferroviario AV di Firenze
c/o Italferr SpA
Via Alamanni 2/A (Stazione S.M.N. bin. 1)
50123 FIRENZE

OGGETTO: Progettazione esecutiva per il nodo AV di Firenze: richiesta di campagna di informazione pubblica.

Facendo seguito ai recenti contatti telefonici sul tema in oggetto, Vi indirizziamo come d'accordo richiesta formale di una campagna di informazione pubblica nella città di Firenze sui contenuti del progetto esecutivo del Nodo AV.

La nostra associazione, iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale, sin dal '94 (come "Coordinamento dei comitati" fino al febbraio '98) segue con attenzione le vicende della progettazione per il Nodo. Dobbiamo osservare in proposito quanto sia scarsa e superficiale in città la conoscenza dei particolari, e spesso persino del quadro d'insieme, dell'intervento – peraltro assai complesso – disegnato dal progetto Italferr SpA.

Suggeriamo quindi che – nell'approssimarsi della previsione di attuazione concreta del progetto, giunto adesso alla sua stesura esecutiva – si possa recuperare almeno in parte, e almeno sul piano della conoscenza, il gap fin qui accumulato. Come sa chi segue la nostra attività, da anni andiamo rivendicando l'esigenza di far partecipare in maniera attiva i cittadini alla definizione delle strategie per la soluzione dei gravi problemi di mobilità (passeggeri e merci) che affliggono la nostra città, e – fuori dai suoi confini – la Regione e il Paese. Pur non rinunciando alla speranza che un tale orizzonte di partecipazione democratica consapevole alle decisioni abbia un giorno o l'altro finalmente ad aprirsi, chiediamo nella circostanza che si provveda quanto meno a permettere ai cittadini una conoscenza puntuale, dettagliata e concreta degli interventi già decisi, affinché essi possano per un verso tutelare al meglio la propria qualità della vita e i propri interessi, per un altro suggerire ogni possibile precauzione o contributo sulla scorta dell'esperienza di prima mano del territorio, e della sua storia, di cui naturalmente dispongono.

In questo senso, ci parrebbe utile che – non appena i progetti esecutivi per lo Scavalco di Castello, per la Stazione AV e per il Passante AV saranno stati licenziati da RFI, e prima che essi vadano in attuazione – venga istituito un ufficio informativo, a cura del committente e/o del general contractor, aperto al pubblico per un ampio intervallo di tempo (considerando le dimensioni e la delicatezza dell'area urbana interessata), in orari congrui con le molteplici necessità della popolazione, dotato di materiale aggiornato e di personale in grado di tradurre gli elaborati tecnici in informazione precisa e concreta alla portata di chi – come la maggior parte dei cittadini – non dispone di competenze specialistiche ma necessita al tempo stesso di notizie, dati e documenti comprensibili e socializzabili.

Come avevamo già richiesto a luglio dell'anno scorso alla Direzione Investimenti RFI di Bologna, Direzione Programmi e Investimenti Direttrice Centro-Nord, ci sarà gradito altresì poter incontrare anche da subito referenti di RFI SpA. Siamo in tal senso a disposizione dell'ing. Marco Rettighieri, a partire dal prossimo 25 agosto, per un primo auspicabile colloquio su quelle che a noi appaiono le più rilevanti criticità di fondo del progetto.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo nell'attesa di un Vostro gradito riscontro i migliori saluti.

Il presidente
Girolamo Dell'Olio